

Manovra, Cgil: â??Al di lÃ delle peggiori aspettative, governo vive su un altro pianetaâ?•. Scontro sulla scuola

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La Cgil va allâ??attacco della manovra ed Ã¨ scontro sulla scuola. â??La manovra di bilancio, di cui Ã¨ stato finalmente pubblicato il testo ufficiale, sembra scritta dal governo di un altro paese, per non dire di un altro pianetaâ?•, Ã¨ il commento della Cgil in una nota alla manovra trasmessa alla Camera per lâ??avvio formale dellâ??iter parlamentare. â??Nessun sostegno al 92% di chi vive di salario o di pensione, briciole alla fascia di reddito che va dai 50.000 ai 55.000 euro (tra i 100 e i 500 euro di riduzione dellâ??Irpef solo per un anno), mentre si estende strutturalmente la flat tax ai professionisti benestanti fino a 100.000 euroâ?•, osserva il sindacato di Corso dâ??Italia, che analizza: â??Tagli tra il 15 e il 68% alla rivalutazione degli assegni previdenziali e conferma dellâ??aumento dellâ??etÃ pensionabile, che comincia nel gennaio 2027 per arrivare nel 2029 al requisito di 67 anni e 6 mesi di etÃ o 43 anni e 4 mesi di contributiâ?•.

La Cgil va giÃ¹ dritto anche su sanitÃ e scuola. â??Appena 2,4 miliardi per la sanitÃ , che andranno in gran parte al privato accreditato e alle case farmaceutiche (alla sanitÃ privata finiranno anche 1,6 miliardi attraverso i bonus agli over 75), una cifra che non copre neanche lontanamente lâ??inflazione e men che meno le assunzioni necessarie a garantire lâ??assistenza territoriale e la messa a regime degli investimenti realizzati con il Pnrr. In definitiva, prosegue il definanziamento della sanitÃ pubblica, con il fabbisogno sanitario nazionale che sprofonderÃ dal giÃ risicato 6,14% del Pil di questâ??anno al 5,83% del 2029: valori assolutamente insufficienti a garantire il diritto alla salute delle personeâ?•.

â??Ancora tagli per lâ??Istruzione pubblica (- 4.925 docenti e â?? 2.049 Ata a decorrere dal prossimo anno scolastico), mentre si confermano i sostegni alle scuole paritarie. Nessuna strategia per colmare il vuoto di investimenti post Pnrr e, secondo lo stesso Mef, un contributo alla crescita dei prossimi tre anni pressochÃ© nulloâ?•.

â??Ã? il contrario di quello che serve: si aiuta chi sta bene, si abbandona a sÃ© stesso chi sta male â?? aggiunge la Cgil â?? non si fa niente per affrontare lâ??emergenza economica e sociale in corso. E si indebita il Paese per aumentare, nel prossimo biennio, di 14,4 miliardi le spese militari: il piÃ¹ rilevante incremento di investimenti in armi in tempo di pace. Eravamo stati facili profeti nel dedurre, dal Dpfp 2026 e dal Dpb 2027, quali sarebbero stati i contenuti della manovra di bilancio, decisa peraltro

senza alcun confronto con le parti sociali. Ma qui siamo al di lÃ delle peggiori aspettative: si accelerano declino del Paese e impoverimento della stragrande maggioranza dei cittadini, anzichÃ© porvi rimedioâ?•. â??Ã? un futuro a cui non abbiamo alcuna intenzione di rassegnarci e che, con la partecipazione e la mobilitazione di lavoratori, pensionati, giovani generazioni, a partire dallo sciopero generale del 20 novembre, abbiamo tutta lâ??intenzione di cambiare radicalmenteâ?•, conclude la Cgil.

Anche â??la Cisl esprime una netta contrarietÃ a qualsiasi ipotesi di taglio degli organici della scuola e ne chiede il ritiro. Di fronte al disagio delle nuove generazioni, alle povertÃ educative e alle crescenti difficoltÃ del lavoro scolastico, servono investimenti e personale, a partire da docenti e ATA e non certamente tagliâ?•. Eâ?? quanto sottolinea la segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, in una nota.

â??Lâ??istruzione Ã¨ una prioritÃ strategica per il Paese: ridurne le risorse significa indebolire i diritti dei giovani, la coesione sociale e le prospettive di sviluppo. Il Governo apra subito un confronto. La disponibilitÃ della Cisl al dialogo richiede risposte concrete: se i tagli saranno confermati, sosterremo tutte le necessarie iniziative di mobilitazione della categoriaâ?•, aggiunge Fumarola.

default watermark

â??I tagli agli organici del personale docente e ATA previsti nel disegno della Legge di Bilancio 2027 vanno cancellati. Per la Confsal si tratta di un provvedimento che va nella direzione opposta rispetto alle reali esigenze della scuolaâ?•. Eâ?? quanto sottolinea una nota di Consal che continua: â??Non si puÃ² chiedere alle istituzioni scolastiche di affrontare responsabilitÃ sempre maggiori, garantire inclusione, qualitÃ dellâ??offerta formativa e servizi efficienti e, contemporaneamente, ridurre le risorse professionali necessarie ad assolvere tutte queste funzioniâ?•.

â??La Confsal invita fermamente il Governo a ritirare questa inaccettabile proposta di tagli agli organici perchÃ© la scuola ha bisogno di personale, stabilitÃ e investimenti. Su questo punto la Confsal, unitamente alla federazione della Scuola Snals-Confsal, manterrÃ una posizione ferma e porterÃ avanti unâ??azione coerente e decisaâ?•, afferma il segretario generale della Confsal, Angelo Raffaele Margiotta.

Per Mario Rusconi, presidente dellâ??Associazione nazionale presidi Roma, â??il problema principale del mondo della scuola Ã¨ il decremento demografico: ogni anno si perdono circa 100mila studenti, significa che in 10 anni ci potrebbero essere oltre un milione di studenti in meno. Si tratta di una questione che impone una riflessione da parte delle istituzioniâ?•, dice allâ??Adnkronos, commentando gli interventi della manovra nel settore dellâ??istruzione.

â??Il decremento demografico Ã¨ talmente rilevante che inevitabilmente influirÃ sul personale docente e Ataâ?•, sottolinea Rusconi, indicando perÃ² anche una possibile soluzione. â??Si puÃ² utilizzare questo decremento tenendo meno studenti nelle classi e utilizzare piÃ¹ docenti per le attivitÃ di recupero e sostegno. Penso in particolare ai corsi integrativi, pomeridiani, anche online. Sarebbe un modo â?? conclude â?? per evitare il fenomeno della scarsa preparazione e aiutare gli studenti ad affrontare lâ??universitÃ con competenze adeguateâ?•.

La Rete degli Studenti Medi del Lazio esprime in una nota â??profonda preoccupazione di fronte alla bozza della Legge di Bilancio per il 2027, che conferma lâ??indirizzo del Governo Meloni nei confronti del sistema scolastico: definanziamento della scuola pubblica, tagli continui al personale ed ennesimi regali agli istituti paritari. Con la riduzione di ulteriori 4.925 cattedre dellâ??organico di potenziamento e

2.049 posti di personale ATA, si supera la quota di 15mila posti cancellati nel sistema scolastico statale in appena due anniâ?•. Il sindacato studentesco denuncia che â??la manovra, mentre taglia i fondi alla scuola pubblica, stanzia oltre 200 milioni di euro a favore delle scuole paritarie e proroga per il 2027 il buono scuola da 1.500 euro per lâ??iscrizione agli istituti privati. Una scelta politica chiara che penalizza la scuola pubblica statale per spostare risorse verso il privatoâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Ottobre 31, 2026
Autore
redazione